

IL PROGETTO BENEFICO

In dono oltre 1.200 forme a Caritas e Banco alimentare

L'assessore regionale Rolfi alle latterie Virgilio per il bando #Iomangioloombardo. Ventidue caseifici mantovani di Grana e Parmigiano in aiuto a chi è in difficoltà

«Anche chi è in difficoltà ha diritto a mangiare bene». Con questa frase Fabio Rolfi, assessore regionale ad agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, ha riassunto il concetto-base del bando #Iomangioloombardo: una dotazione di due milioni e 468mila euro destinata sia al sostegno delle attività casearie locali, sia alle popolazioni con capacità di acquisto compromessa a causa del Covid e delle conseguenti difficoltà economiche. Sorprendente e consistente la risposta dei produttori mantovani delle due Dop di formaggi: messe a disposizione 1.203 forme, di cui 628 di Parmigiano Reggiano, in tutto 25.120 chili, e 575 di Grana Padano per un totale di 23mila chili.

«Era nostro dovere fare questo tipo di operazione – è il commento di Paolo Carra, presidente del Consorzio Latterie Virgilio, capofila



Il presidente del Consorzio Virgilio Carra con l'assessore Rolfi

del progetto – un segnale giusto di solidarietà delle nostre cooperative». Tutta questa enorme quantità, confezionata in pezzi da massimo mezzo chilo, a cura del Consorzio Virgilio verrà affidata al Banco Alimentare e alla Caritas Ambrosiana per la distribuzione ai soggetti in sta-

to di bisogno: famiglie, mense caritative, comunità di accoglienza, empori solidali.

Da sottolineare la massiccia adesione dei caseifici e delle latterie della nostra provincia: undici produttori di Grana Padano e altrettanti di Parmigiano Reggiano. Ventidue produttori in tutto

che, in nome della solidarietà, hanno accettato un taglio ai loro introiti. Un esempio: il valore del Grana Padano riconosciuto dal bando di Regione Lombardia era di 8,50 euro al chilo, quando attualmente è vicino agli undici euro. «E questo è tutto formaggio assolutamente Dop – sgombra il campo da ipotesi e dietrologie Fabio Perini, presidente di Confcooperative – tutte le forme hanno i requisiti dei disciplinari, non è un prodotto da basso mercato».

Dai magazzini del Banco Alimentare di Muggiò e da quelli della Caritas Ambrosiana a Calolziocorte dove è prevista la conservazione, le oltre 95mila pezzature ricavate dalle 1.203 forme verranno distribuite alle associazioni e agli enti assistenziali. «Arriveranno anche a noi – assicura Matteo Amati, direttore della Caritas diocesana – i nostri magazzini di

San Giorgio hanno una capacità limitata, mentre la Caritas Ambrosiana ha un centro logistico di notevoli dimensioni». Un ulteriore riconoscimento del significativo contributo dei ventidue caseifici mantovani, grandi e piccoli, è il raffronto delle adesioni con le altre province lombarde limitrofe produttrici di Grana Padano e potenzialmente coinvolte nel bando #Iomangioloombardo: un solo caseificio a Brescia e tre a Cremona. La conclusione a Rolfi: «È un progetto nuovo che ha funzionato e mi auguro diventi strutturale».

Oltre al capofila Consorzio Latterie Virgilio ecco i fornitori di formaggio dop Grana Padano che hanno aderito al progetto di beneficenza: caseificio Europeo, caseificio San Silvestro, caseificio San Donato, latteria Casaticese, latteria cooperativa Goitese, latteria San Valentino, latteria sociale S. Angelo, latteria sociale San Lazzaro, latteria agricola San Pietro, latteria sociale Roverbella, latteria Padana di Borgoforte.

Per quanto riguarda il Parmigiano Reggiano: caseificio Croce, caseificio Frizza, latteria agricola Arrivabene, latteria agricola Begozzo, latteria agricola Marzette, latteria agricola Mogliese, latteria agricola Quistello, latteria agricola Venera Vecchia, latteria sociale Gonfo, latteria sociale Rocchetta, latteria Vo Grande. —

VINCENZO DALAI